

DOMANI IN CONSIGLIO LA CESSIONE AI PRIVATI

Gestione Casinò, i grillini alla Corte dei Conti

Marchiori: «Operazioni anti-economica, segnaleremo il danno erariale per il Comune»

Una segnalazione alla Corte dei Conti per danno erariale. È questa l'azione che il Movimento 5 Stelle veneziano metterà in campo per bloccare la cessione ai privati della gestione del Casinò, definita anti-economica e senza utilità, se si eccettuano i 140 milioni di euro iniziali "utilizzati come campagna elettorale". I grillini, insomma, non ci stanno e già domani, quando la questione verrà discussa a Ca' Farsetti, proveranno a rallentare i lavori proponendo alcuni emendamenti.

L'asso nella manica, però, resta appunto il coinvolgimento della Corte dei Conti, come ha spiegato ieri Marco Marchiori (consigliere comunale a Mirano ma componente del gruppo di lavoro del Movimento 5 stelle che si occupa delle tematiche economiche) alla presenza del consigliere comunale Gianluigi Placella, e al parlamentare mestrino Marco Da Villa. «La casa da gioco», dice Marchiori, «ha fruttato al Comune almeno 60 milioni nel 2011 e 37 milioni nel 2012. Le cosiddette perdite sono state causate dal fatto che il Casinò è stato usato come una sorta di

bancomat da Ca' Farsetti che ha prelevato somme maggiori rispetto agli utili di impresa realizzati. La base d'asta per la cessione che sarà proposta nel bando contiene cifre troppo basse, suggerite dallo stesso Comune, una maxi rata da 140 milioni da pagare nei primi due anni, ovviamente per la campagna elettorale, e 10 milioni per i successivi 28 anni, più una misera percentuale sui ricavi. E pensare che quest'anno, il peggiore, la Casa da gioco avrebbe potuto fornire almeno 36 milioni».

Non solo. Il Casinò, come spiega ancora Marchiori, «è stato valutato da un advisor, l'autorevole società Kpmg, che per determinare il valore dell'attività non ha effettuato propri studi indipendenti ma si è affidata solo ai dati forniti dal Comune. In pratica, l'analisi, costata 300 mila euro, ha fornito i risultati che facevano più comodo all'amministrazione». Domani si parte con gli emendamenti, anche se in realtà i giochi per la cessione sembrano fatti. Il M5S contesterà questa operazione in ogni sede, anche alla Corte dei Conti.

Gianluca Codognato